

CRONACHE DELLO SPORT

Anno 119 - Numero 129 - Giovedì 20 Giugno 1985

# Provezza di Inter, Verona e Fiorentina

## Brady suppone al 17' segna il gol del miracolo

**Inter 5 Verona 1**

INTER: Zenga 6, Bergomi 6, Mandolini 6, Baroni 6, Panti 6, Sabato 6, Marini 6, Pini 6, Casale 6, Albertini 6, Brady 7, Rummenigge 8, FERON: Spini 5, Peroni 5, F. Maranon 5, Turchetti 6, Trivella 5, Fontana 5, Briegleb 6, Fazio 6, Sacchetti 5, Brami 6, Basso 6, Di Genaro 3, Lanna 6, Padoa-Schioppa 6, Albertini 6, Ekjer, 117 Barzani.

MILANO - Con una prodezza rimonta, l'Inter è riuscita prima a rifilare tre gol ai campioni d'Italia grazie ad un silenzioso Rummenigge e poi a trionfare nei tempi supplementari con le reti di Massimo (di testa) e Brady al 17', punizione, nonostante la prodezza di Ekjer (ragno gol sul 4-1) che sino a pochi minuti dalla fine qualificava ancora il Verona. È stata una serata davvero indimenticabile, vissuta soltanto da pochi fedelissimi nerazzurri, appena 33.136 paganti per un lucroso di 90 milioni.

La rivincita fra Inter e Verona si è giocata sotto la pioggia, in uno stadio semi-deserto. Pochi fra i tifosi nerazzurri osavano sperare in un miracolo, della squadra dopo la batosta dell'andata, o almeno così facevano intendere ai sopravvissuti.

Un tifo di Marini (6) è troppo esuberante per respingere Spuri ed infatti è il Verona ad apparire più pericoloso dell'Inter nelle sue incursioni affidate a Baroni, Briegleb ed Ekjer. Salvo una rasoterra da lontano di Panti, il parato da Spuri l'Inter passa in vantaggio. È quando Casale, che sostituisce lo squallido Fazio (Fiori agisce come stopper) apre sulla destra a Rummenigge, che centra il primo basso sulla sinistra del portiere. 1-0 ed è finalmente gioia fra i tifosi nerazzurri.

Sfiora il raddoppio Marini (2) con uno shoot da 25 metri con la palla che esce sul fondo sfiorando la traversa. Ora l'Inter sembra galvanizzata, comincia a credere di poter battere la sua stessa. E al 25' la palla di San Siro una conca nel cielo si stacca dal campo e vola nello stadio di fuoco centomila

## Un gol di testa del sardo nel primo tempo ha deciso la partita

**Juventus 0 Milan 1**

JUVENTUS: Tacconi 6, Favero 5, Cabrini 7, Bonini 6, Brlo 6, Scirea 6, King 6, Frattolli 6, Di Biase 6, Miliutek 6, Vignola 6, Bertoloni 6, S. Tosatti 6, Zaccarelli 6, Haele 6, Scarone 6, Virdis 6, Arditur, Lo Bello 5. Reti: 21 Virdis. Spett. 11.000. Incasso L. 135.582.000.

TORINO - Il Milan è servito da Coppa Italia, grazie ad un gol messo a segno nel primo tempo dell'azzurro Virdis. Così la Juventus ha chiuso ieri sera con una sconfitta in casa. In campo, sotto la pioggia battente, venuti a salutarlo a tre settimane dalla tragedia di Bruzelli.

Per non dimenticare gli orrori dell'Heysel, bandiere a mezza asta e due soli striscioni bianconeri: «i codardi di Bruzelli sono qui con noi, Juventus club champion '84».

MILANO. Con questo gol Rummenigge ha aperto la clamorosa rincorsa dell'Inter al Verona (1-1).

## Milan con Virdis elimina la Juventus

«Onore agli italiani uccisi dai sigliacchi». I giocatori della Juventus con il lutto al braccio e un minuto di raccoglimento tra gli applausi. Poi i cori e gli slogan anche acerrimi del tifosi milanesi assiepati in curva Maratona, in attesa del pubblico spettacolo della partita. È il Milan, al gran completo, ha vinto il campionato di calcio italiano. La squadra di Licholmi, che ripresentava Hatley e Scaronech, ha avuto l'incarico di rappresentare il pubblico spettatore e la differenza di valore è venuta a galla sul primo tempo di gioco. I cretini della Juventus, che tanto bene si erano comportati, a San Siro hanno reagito 27'. In precedenza Tacconi aveva compiuto due paroloni per Virdis (21) e Di Bertoloni (24) ma s'è lasciato trapelare, forse per un errore di interpretazione, la sua opinione sulla partita. Virdis, che si è calibrato per un gol di Virdis, ha anticipato Favero.

Il gol ha reso tutto facile per il Milan facendolo la Juventus. Il Milan ha vinto, ha onorato l'incarico in un modo, non è riuscito a segnare. Virdis, che si è calibrato per un gol di Virdis, ha anticipato Favero.

Il gol ha reso tutto facile per il Milan facendolo la Juventus. Il Milan ha vinto, ha onorato l'incarico in un modo, non è riuscito a segnare. Virdis, che si è calibrato per un gol di Virdis, ha anticipato Favero.

## Il Torino recupera lo svantaggio di questo gol ma cede nel finale della combattuta partita

### Le botta e risposta di Marassi vince la Samp

**Sampdoria 4 Torino 2**

SAMPDORIA: Bordoni 6, Pini 6, Galla 6, Verchowod 6, Mancini 6, Pini 6, Paganini 6, Scanziani 6, Sponceri 6, Briegleb 6, Ekjer, 117 Barzani.

TORINO: Martina 6, Danovò 6, Francini 6, Gabballi 5, Casu 5, Scherzner 5, Pini 6, Paganini 6, Scanziani 6, Sponceri 6, Briegleb 6, Ekjer, 117 Barzani.

GENOVA - Sampdoria e Torino, per quanto già in vantaggio, si sono dati un'entrata in Coppa Uefa si sono date vicorosamente battaglia in un'emozionante alternanza di gol. Marassi, dimostrando di essere alla qualificazione per le semifinali di Coppa Italia, importante per il prestigio dei giocatori e per i bilanci delle due società.

Quando la partita si è chiusa, agli spalti si sono visti nella spensierata e trionfante rappresentanza giunta. Al 10' la sintonia rappresentanza giunta. Al 10' la sintonia rappresentanza giunta.

## Per i blucerchiati segnano Verchowod e Francis su rigore, replicano Francini e Comi - Decidono l'inglese (punizione) e Mancini

Samp è già in vantaggio: Francis fa spovverare la bandierina un lungo traversone. Scanziani accenna a intervenire di testa senza riuscirci. Frieg ingannato ribatte sul piede di Verchowod che lulla con un secco rasoterra.

L'indistinto cordinatore Radice a rivedere i suoi piani e il Torino diventa forzatamente più spregiudicato. Al 21' Berina lascia Marassi il tempo di rifilare un colpo. Il Torino è il suo tendente basso non centra la porta. Rispetto all'andata, nonostante il ritmo, sia il campionato che la Coppa Italia, sembra più riflessiva o forse non riesce a esprimere un pressing altrettanto ossessivo. Marassi si avventa su ogni pallone con la furia dell'entusiasta, paroli abbastanza a amara ma purtroppo realistica.

La difesa granata, talvolta in leggero attono, manifesta comunque prontezza e temponia. Al 28' però è in crisi e cede quando Francis sfugge a Danovò, si porta a fondo campo e espone un pallonetto a centro area sul quale Salzano tenta la deviazione al volo. La palla lambisce la traversa.

Il Torino sembra definitivamente così il 53' quando Virdis, incollato da Francis, viene attaccato in area da Sciosa. L'arbitro non ha incrociato e indietro il dischetto. Vementi ma vane le proteste del granata. Dal dischetto basta Francis ed il 2-0. Radice a questo punto tenta soluzioni disperate, sostituendo Mariani e Casu con S. e Schenker. I granata non si smentono nonostante le difficoltà e in due minuti incredibilmente paragonano.

Al 60' Francini di testa approfitta di un'incertezza di Bordoni nel controllare un lungo lancio di Gabballi successivamente deviato da Scanziani e subito dopo il vertice di Verchowod, che si è calibrato per un gol di Virdis, ha anticipato Favero.

Fa 3-2, il pubblico straripante dall'improvvisa «esplosione» della partita urla con entusiasmo. Al 72' Mancini, subentrato a Casanovi ad allungare con una fucilata su punizione di Francis che Martin non riesce a bloccare.

Nonostante la fatica al faccia sentire, le emozioni continuano e il Torino fa l'ultima amara esperienza. Al 80' quando Mancini, usufruendo di un lancio di Scanziani, lulla per la quarta volta il portiere di Marassi. Sta volta la Sampdoria è davvero qualificata.

Pier Carlo Alfonsetti

## Rossi-Milan passo indietro?

TORINO - Non è detto che le vadano al Milan, così ha mormorato Paolo Rossi ieri sera lasciando lo stadio comunale. La dichiarazione di Rossi ha suscitato scalpore poiché si dava per scontato l'annuncio del suo passaggio al rossoneri, ed è stato complicato, c'è qualcosa di nuovo, non è l'assolutamente escluso che Rossi possa giocare ancora in maglia bianconera nella prossima stagione.

È la Juventus? Aspetta gli sviluppi della situazione. Anche se è un'eventualità realistica, non è l'assolutamente escluso che Rossi possa giocare ancora in maglia bianconera nella prossima stagione.

# Alla squadra emiliana, sorpresa del torneo, non è riuscito in casa viola l'ultimo miracolo

## La Fiorentina in mezz'ora liquida il Parma

### Giro di vite della Federcalcio Rivedere i bilanci in 15 giorni

ROMA - «Questa volta si farà molto sul serio». Così ha detto il presidente della Federcalcio Federico Spaventa nell'istituire la serie di norme emanate ieri dal Consiglio federale dopo un lungo dibattito, e che a disciplinare la gestione amministrativa delle società professionistiche di calcio e la campagna trasferimenti dei giocatori. Il provvedimento si articola su tre punti.

1) Intimazione alle società a sanare entro un termine predefinito le posizioni irregolari.

2) Decoro infortunale detto termine, irregolarità della sospensione dei contributi, per irregolarità di lieve entità, fino a quando queste ultime non siano state eliminate. In soprappiù avrà una durata temporale rapportata al grado di irregolarità e alla effettiva volontà della società di eliminare le irregolarità e gli inadempimenti per poter riscuotere il contributo.

3) In presenza di irregolarità di maggior rilievo e di inadempimenti gravi è prevista la revoca del contributo.

La delibera del consiglio si basa sulle tesi secondo la quale l'organizzazione sportiva ha legge il legittimo le federazioni ed attuare provvedimenti di messa in liquidazione di una società in presenza di gravi irregolarità di gestione, pur non precisando criteri, modalità e procedure è riconosciuta la potestà di adottare interventi cautelativi, oltre a sanzioni disciplinari, per violazioni al proprio ordinamento federale, eccedere la strada di intervenire di natura discrezionale.

Il termine perentorio per sanare le irregolarità è di quindici giorni. Decorato tale termine, la presidenza federale promuoverà alla sospensione o alla revoca del contributo e secondo di una serie codificata di violazioni. Viene colto naturalmente anche il «vero» e cioè la «corrispondenza ai tessuti di compensi a qualsiasi titolo eccedenti quelli previsti dal contratto di lavoro depositato in Lega».

I controlli che il comitato tecnico della Federcalcio nel corso della campagna trasferimenti calciatori dovranno essere fatti sulla base di situazioni patrimoniali ed economiche precedenti, che consentano una attendibile proiezione al 30 giugno 1985.

**Fiorentina 3 Parma 0**

FIORENTINA: Galli 6, Moré 6, Contratto 6, Orlandi 6, Gelli 6, Pini 6, G. G. G. Carobbi 6, Massaro 7, Menetti 6, Bazzani 6, Pini 6, Fermanelli 6, Barbuti 6, Lombardi 6, Macina 5. Reti: 3 Moré, 16 Palesi, 30 Orlandi.

DAL NOSTRO INVITO

FIRENZE - Il Parma riceve in serie C, spauracchio delle cronache in Coppa Italia, ha cercato invano un altro colpo a sorpresa contro la Fiorentina, dopo averla battuta per 1 a 0 sul terreno di casa. Ai biglietti è bastato il primo tempo per ridimensionare i sogni della compagine emiliana, gettando con tre gol le solide basi della qualificazione. E nella ripresa il risultato non si è più modificato.

La squadra di Valencargò ampiamente rimangiata per le assenze di Pecci, Sorrenti, Passarella, Iachini. Occhipinti scende in campo decisa a cercare la riscossa con un tiro a rete. Il risultato subisce alla gara un gran ritmo e al 3' gli portano in vantaggio. Carobbi lancia alla perfezione Moré che, pur rischiando di perdere la palla per un difensore, riesce ad infilare a colpo sicuro con un solido scagliato da corta distanza.

Iniziate la Fiorentina in stile, attaccando mentre i parmensi, colpiti a sorpresa, tentano di riorganizzare le loro file. La formazione emiliana arriva ad sgusciare Macina e Barbuti il tentativo di accendere la rete del pareggio. Invece al 14' non ancora l'urto del secondo gol. Il Parma, invece, si è mosso con un colpo sicuro per un solido scagliato da corta distanza.

SE CI FOSSE UN 13 TUTTO D'ORO CHE TI ASPETTA QUEST'ESTATE?

GIUCA AL TOTOSPORT CON NUOVI EMZIONANTI PRONOSTICI

INDICAZIONI AL PRONOSTICATORE

- col segno "1" si indica il piazzamento del pilota al 1° o 2° posto;
- col segno "2" si indica il piazzamento del pilota al 3° o 4° posto;
- col segno "3" si indica il piazzamento del pilota oltre il 4° posto o la mancata classificazione.

Per i pronostici: (Giro del Veneto dal 28 al 29 pronostico)

- col segno "1" si indica il piazzamento del ciclista dal 1° al 5° posto;
- col segno "2" si indica il piazzamento del ciclista dal 6° al 10° posto;
- col segno "3" si indica il piazzamento del ciclista oltre il 10° posto.

## Oggi il sorteggio delle semifinali

Il sorteggio per stabilire gli accoppiamenti per le semifinali in programma domenica (andata) e mercoledì (ritorno) avverrà oggi a Milano. Le vincitrici si affronteranno il 20 giugno e il 3 luglio.

Mario Bianchini

## Niente ampliamento dello stadio S. Paolo

NAPOLI - L'ampliamento dello stadio San Paolo non si farà. O almeno diventa adesso assai problematico. Il comitato regionale di controllo (Coreco) ha infatti bocciato la delibera comunale che approvava i lavori della commissione apponente costituita per l'individuazione delle ditte, tra le quali scegliere quella alla quale affidare i lavori. Il comitato di controllo avrebbe individuato i vizi di forma nella delibera.

Successivamente, con 6 note, tra le cinque ditte rimaste in lista la giunta napoletana aveva scelto un'impresa di Martiniacore (Teramo), la Boccia carpenterie metalliche, che era stata scelta nel 1978. I lavori sono stati iniziati, ma non sono stati pagati. Il comitato di controllo ha bocciato la delibera, realizzando l'decimila posti in più con sovrastuttura al di sopra del secondo anello, che avrebbe occupato la metà del perimetro dello stadio.

La delibera per l'affidamento dei lavori alla «Bocci» non è stata approvata dal consiglio comunale. Il comitato di controllo ha bocciato la delibera, realizzando l'decimila posti in più con sovrastuttura al di sopra del secondo anello, che avrebbe occupato la metà del perimetro dello stadio.

GIUCA AL TOTOSPORT CON NUOVI EMZIONANTI PRONOSTICI

INDICAZIONI AL PRONOSTICATORE

- col segno "1" si indica il piazzamento del pilota al 1° o 2° posto;
- col segno "2" si indica il piazzamento del pilota al 3° o 4° posto;
- col segno "3" si indica il piazzamento del pilota oltre il 4° posto o la mancata classificazione.

Per i pronostici: (Giro del Veneto dal 28 al 29 pronostico)

- col segno "1" si indica il piazzamento del ciclista dal 1° al 5° posto;
- col segno "2" si indica il piazzamento del ciclista dal 6° al 10° posto;
- col segno "3" si indica il piazzamento del ciclista oltre il 10° posto.

SICILFERRY FERIE D'ESTATE È meglio pensarci SUBITO!

GRANDI TRAGHETTI SPA